

Redazione 0463.42.11.29
Fax redazione 0463.42.10.49
Abbonamenti 0471.90.42.52
Pubblicità 0461.38.37.31
Fax pubblicità 0461.38.37.50

E-mail: valli@giornaletrentino.it

TRENTINO

VENERDÌ
25 GENNAIO 2008

Valli di Non e Sole 43

Redazione di Cles: via Martini 30

www.giornaletrentino.it

TRENTINO

CRONACHE
*Il Trentino fa sentire
la sua voce*

Il sodalizio intensificherà la sua attività e si rivolge anche agli albergatori per impostare una piena collaborazione

Un osservatorio mobile per gli astrofili *Il telescopio, il primo in Trentino, fa felice il gruppo di Ronzone*

di Giacomo Eccher

RONZONE. A fine 2007 ha visto la luce in valle di Non il circolo astrofili «Valli del Noce» che nei giorni scorsi ha presentato a Ronzone la nuova strumentazione (telescopio mobile semi professionale ed attrezzature di contorno) costata 27 mila

euro di cui 17 mila finanziati dal Patto Territoriale Alta Val di Non. Il battesimo ufficiale sarà però a metà febbraio in un convegno, sempre a Ronzone, con relatore Giancarlo Favero, ordinario di astronomia all'Università di Padova.

«Il progetto fa riferimento ad un interesse nuovo e sempre più diffuso attorno a tematiche relative all'astronomia che coinvolgono un crescente numero di persone di tutte le età» - spiega il promotore del circolo, il professor Giancarlo Abram, che in questa fase propedeutica è affiancato da Mario Sandri e Cristian Stringari, di Nanno. L'osservatorio mobile è montato su un carrello a due assi collegato alla rete internet tramite sistema wireless e appositi meccanismi di telecontrollo.

«Uno strumento che si presta all'attività di divulgazione che è lo scopo finale del circolo che è aperto a tutti gli amanti delle stelle» - spiega il professore.

Il telescopio è dotato di sistemi di puntamento automatico e telecomandato in modo da garantirne un uso diffuso tramite la rete Web.

«E' il primo del genere in Trentino ed uno dei primi in Italia anche se non è paragonabili alla strumentazione dell'osservatorio fisso che la Provincia sta realizzando nel tesino con un investimento di 600.000 euro» - afferma Abram.

Nelle intenzioni dei promotori, il telescopio mobile potrà essere spostato con facilità di rifugio in rifugio (purché raggiungibile con mezzi meccanici) e di malga in malga a disposizione di associa-

zioni e gruppi che vogliono organizzare serate, o soggiorni brevi, di osservazione delle stelle.

«Per l'estate 2008 abbiamo già in calendario le uscite alla malga In valle da Rumo e al rifugio Peller sulla montagna di Cles» - afferma Abram. Contatti anche con lo Spazio Giovani di Cles.

Il circolo astrofili sta anche predisponendo un programma di lavoro aperto in primo luogo alle scuole, che prevede conferenze, soggiorni brevi presso osservatori professionali e corsi specifici.

In calendario ci sono anche esperienze di libera osservazione del cielo stellato chiedendo ai Comuni di spegnere per l'occasione l'illuminazione pubblica, e coinvolgendo alcune classi delle Scuole medie a fare lezioni specifiche di notte, un'esperienza che è molto diffusa in altre regioni tra cui il Veneto.

La proposta - sottolinea ancora Abram - è rivolta anche agli albergatori della valle. Una proposta che fa conto del fatto che possono essere interessati ad entrare nel filone del turismo degli astrofili, un fenomeno in rapida diffusione. Ma il sogno nel cassetto del professor Abram rimane l'idea ad un laboratorio permanente collegato ad altri centri di astronomia e dotato di foresteria magari in collegamento con qualche accondiscendente malga.



Un telescopio all'ombra dell'orso, emblema dell'Agripark di Ronzone

